

tamen non mostravano il pagamento per aver perso le scritture per la guerra, ch'el signor duca pagò ducati 10 milia, di qual è stà dato ducati 2000 a domino Lorenzo Hemanuel in Como, dil resto, ducati 1000 dieno esser dati a Zuan de Mercane yspano, era castelan in Milan, come li fu promesso, et ducati 2000 dieno star in deposito per condur l'artellarie dove vorano: il resto, ch'è ducati 5000, li dia pagar a Cesare per tutto fevrer proximo. De li 40 milia scudi ch'el Leva dia aver dal signor duca, Cesare non vol alterar le promesse fatte a particolari, et à imposto con lettere al Carazolo ch'el persuadea il Leva ch'el voia indusiar per la mità fino a l'anno sequente; di qual 40 milia il Leva à auto 3000 (30,000), dil resto, fin 50 (40) milia, 5000 saranno pagati in Alemania et 5000 al presente dieno esser pagati. Zercha li donatarii, dieno aver ducati 20 milia, li qualli si pagano di mexi 3 in mexi 3, de li daci de Milan, nè saranno alterati li pagamenti del 1532, che sono assignati ducati 30 milia. Questi, per intention di l'imperador, non posono esser impediti; dil resto che aspetta a Cesare, Soa Maestà è contento siano dato questo april proximo a lui, et de li 50 milia dil 1533 Soa Maestà aspetterà fin 1534, et cussi dil resto fino alla satisfazione, avantazando et comodando questo Signor de uno anno. Questo illustrissimo Signor mi disse aver dal suo secretario, che Cesare havea expeditto a Roma che l'era contento di favorizar cristiani Svizari, et non voleva perhò che li yspani si partiseno de Italia, e questo instesso al prothonotario Carazolo. Di la dieta, disse, è rimessa a la Epiphania a farla in Ratisbona, dicendo si va cussi dilatando e la non si farà, per la praticà ho di queste cose. Di lo abochamento nulla si parla. Di le noze di questo Signor in quella di Navara, per la morte di la madre dil re Christianissimo, sta suspese et non si continuerà: par non fosse di satisfazion di l'imperador, et questo Signor ha fatto promover al pontifice ch'el desidera aver sua neza, al che l'imperador vol, et io lo ho persuaso a farla. E dil par-tirsi di sua excellentia di qui, non si parla.

Da Bruxele, di sier Nicolò Tiepolo el dottor, orator nostro, di 23 octubrio. Come eri per una posta, scrisse di 11, 19 et 22, et spazandosi ozi un'altra per il Taverna, qual vien per Franza in diligentia, scrive et avisa tutte le cose di danari dil duca de Milan, come ne le soprascritte letere si contien. Et il Taverna li ha ditto aver auto da questa Cesarea Maestà votiva expeditione, et datoli commissione procuri, il duca si mariti in la neza dil

papa. Sichè dilo Taverna si parte ben satisfato. E la volontà di Cesare è constante et ferma al stabilimento di la pace et quiete dil stato presente de Italia, che più dir non si potria. E avisa questa Maestà, il re da Danemarcha non esser ancora con quelle gente sue levato di l'Olanda, come ha promesso più volte di far, et questa Maestà, dubitando non si fermi ivi con destruction di quelli poveri populi che exelamano ogni giorno, ha ordinato siano messi in ordine 5000 alemani e tutte le gente sue da cavalo di questi Stati, per astrengerli a pasar o levar quelle gente de li paesi soi. È partito ozi uno fiolo dil qu. signor Zorzi Prasperg per far li fanti alemani, et è per partire il conte di Burri suo capitano general per le gente sue da cavalo. Di lo abochamento si refreda ogni giorno la voce, et nì dal Gran maestro nì da l'armirao si è stà parlato alcuna cosa di questo.

Da Ruigo, di sier Antonio Foscarini po- 59
destà e capitano, di 8 novembro 1531. Come la rotta dil Po fatta alla Frasinella ha do grandissime rote, l'una a Venanzo, l'altra nel loco di Piero Zeffa, et una terza non tanto grande. Questa notte mò à rotto di sopra il palazzo di conti Roverelli. Da horre eri 22 fin horre 3 di note l'acqua è cresuta piè 8, a Sant'Aponara va sora li arzeri vechi mezzo piè. Fasi ogni provision per conservar la campagna vechia; tutti li retratti vechii et novi de Grignàn e di Arquà sono fondati. Questa aqua di Po è stà molto mazor di quella fo l'anno 1527, e si tien, questa notte e diman habbi a esser il suo colmo.

*Dil dito, di 9, ricevuta pur a dè 10.** Scrive, fin horra non è ocorso mal, più di quello scrisse. La Seardoara, Canda e Vespara si poleno reputar fuora di pericolo: la Fratesina resta in qualche dubio. A la Fratesina da la banda di arzerini, questa notte ha fatto 3 busi, i qual fo stropati. Erra li sier Zuan Francesco Loredan, e tutta questa notte è stato in barcha e andà atorno de li arzerini. Pontechio si tien gaiardamente, nè si ha manchato di far ogni provision. L'acqua è calà questa notte da 4 bone deda; et a Tresenta, loco dil signor duca di Ferrara, l'acqua comenza a calar.

*A dè 11, la matina. Fo San Martin. Non fo le- 60**
tera alcuna da conto.

Da poi disnar, fo Pregadi, per far referir sier Lodovico Falier el cavalier, stato orator in Anglia.

In questa matina, fonno in Colegio aldit 7 oratori di nobeli catharini, dolendosi di una parte presa

(1) La carta 59* è bianca.